

I mercati di Palermo in mostra

di Dora Turco

Sono gli scatti su "I Mercati" di Palermo - Ballarò, Il Capo, La Vucciria - di 44 fotoamatori a dare il via alle attività del 2013 dell'UIF nel capoluogo siciliano. La collettiva è stata inaugurata dall'Unione Italiana Fotoamatori lo scorso 7 marzo nel salone delle mostre al Pensionato Universitario San Saverio, nel cuore del quartiere palermitano dell'Albergheria. L'allestimento aveva già avuto una raffinata anteprima a Bagheria, presso Palazzo Linguaggiato. Per la mostra palermitana, fino al 29 marzo, l'Ente per il diritto allo studio Universitario ha messo a disposizione i locali di via Giovanni di Cristina, a due passi dal famoso mercato palermitano di Ballarò, nello stesso rione in cui ogni mattina rivive quello che, dopo Il Capo, è il più antico dei mercati mediorientali d'Europa. Per l'inaugurazione, è stato possibile assistere anche ad una interessante tavola rotonda con relatori d'eccezione: Gaetano Basile, noto esperto di storie palermitane, Alberto Mangano, presidente della Commissione Urbanistica di Palazzo delle Aquile, Roberto Trapani Della Petina, presidente dell'Istituto Superiore per la Difesa delle Tradizioni e Padre Cosimo Scordato, parroco di San Francesco Saverio, antica e famosa chiesa nel cuore di Ballarò; tutti attorno allo stesso tavolo con il presidente nazionale dell'UIF Nino Bellia ed il segretario regionale Nino Giordano. La mostra raccoglie 80 scatti a colori, che non si finirebbe mai di gustare e di apprezzare, per la straordinaria abbondanza, dei contenuti e delle sensazioni, restituita dal fermo immagine: sapori, odori, suoni, colori, architetture, spaccati di vita e di Storia rivivono nelle foto, come nei circuiti del patrimonio artistico e monumentale attorno al quale si snodano i Mercati. Davvero un indicibile e suggestivo bagaglio di cultura e di tradizioni, "rivelato" dalla fotografia e posto in risalto dai relatori invitati per l'occasione. Il folto pubblico presente ha potuto così "respirare" le atmosfere evocate dalle immagini, coglierne tutta la carica emozionale, immaginare la vita dei vicoli di ieri e di oggi, avvertire la varietà musicale delle diverse "abbanniate" che si fanno il contrappunto da un'ala all'altra dei diversi rioni, percepire la bellezza delle donne dai costumi regali che "ancora oggi - parola di Basile - si vedono, ad un certo punto, la domenica mattina, mentre si recano in chiesa..." Sì, visitare la collettiva UIF su I Mercati palermitani è come immergersi nella storia antropologica di Palermo. I Mercati di Palermo - come precisa storicamente Basile - esistono da quando eravamo "saraceni" e non ancora arabi. "Questa mostra - ha sottolineato quindi Trapani Della Petina - è anche un'occasione di denuncia e va altresì rilevato il rischio che i Mercati storici corrono oggi di sparire, soppiantati dalle moderne piazze virtuali dei grandi centri commerciali". Il grido d'allarme è ripreso da Cosimo Scordato: "molte situazioni andrebbero ripensate, se non vogliamo l'estinzione di questi luoghi. E a conferma di ciò, Alberto Mangano ha reso noto che in poco più di dieci anni il centro storico di Palermo ha perso più di mille abitanti. Ed ora ci sono anche questi 80 scatti UIF a fare da stimolo per la necessaria quanto urgente operazione di salvaguardia antropologica del cuore di Palermo. Onore al merito dei fotoamatori: Manlio Agrifoglio, Giuseppe Aiello, Salvo Aiello, Franco Alloro, Maurizio Anselmo, Elio Avellone, Angelo Battaglia, Nino Bellia, Paolo Carollo, Lino Castronovo, Salvatore Clemente, Elisa Chiarello, Maria Pia Coniglio, Salvo Cristaudo,



Da sn - Nino Giordano, Roberto Trapani Della Petina, Gaetano Basile, Nino Bellia, Alberto Mangano, Padre Cosimo Scordato - Foto Lino Castronovo

Vincenzo Cucco, Ennio De Mori, Ester Di Stefano, Domenico Di Vincenzo, Maria Rita Di Vincenzo, Irene Foldi, Giorgio Gambino, Francesco Gianferrara, Stefano Giannalia, Giovanni Giordano, Nino Giordano, Alessandro Gristina, Nicola Gullifa, Pietro Longo, Francesco Magro, Enza Marchica, Piero Meli, Giuseppe Monti, Antonino Munafò, Domenico Pecoraro,

Vincenzo Piazza, Carlo Pollaci, Giuseppe Romano, Lia Rosato, Maria Scaglione, Pino Sunseri, Francesco Terranova, Paolo Terruso, Paolo Tomeo e Salvo Zanghì. Sentiti ringraziamenti anche all'Ing. Ernesto Bruno e alla D.ssa Maria Vitello, rispettivamente Dirigente coordinatore e Responsabile dell'Ufficio Cultura dell'ERSU di Palermo.



Da sinistra Nino Bellia e Nino Giordano con Maria Vitello - Foto Salvatore Clemente



Foto di Lino Castronovo